

C'è l'accordo finale. Tra i punti fondamentali dell'intesa c'è l'impegno delle associazioni datoriali ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (Cig- contratti di solidarietà difensivi ed espansivi) prima di tagliare posti di lavoro

Licenziamenti, fumata bianca

C'è l'accordo tra governo e sindacati sul superamento del blocco dei licenziamenti, scaduto il 30 giugno. A certificarlo una nota di Cgil, Cisl e Uil dopo gli incontri avuti con il Governo e condivisa anche da Confindustria: "Le parti sociali alla luce della soluzione proposta dal governo si impegnano a raccomandare l'utilizzo degli ammortizzatori che la legislazione vigente e il dl in approva-

zione prevedono". "E' un primo importante passo", spiega il segretario della Cisl Luigi Sbarra. "Viene data risposta alle tante persone che avevano preoccupazioni", sottolinea il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri. "E' un risultato che risponde alla mobilitazione che c'è stata sabato, l'unità sindacale lo ha prodotto. In questa dichiarazione è previsto l'impegno per avviare il confronto per la ri-

forma degli ammortizzatori e delle politiche attive", aggiunge il leader della Cgil Maurizio Landini. Tra i punti fondamentali e condivisi dell'accordo è che le imprese ora si impegnano a utilizzare tutti gli strumenti a loro disposizione tra cui la cassa integrazione, ma anche contratti di solidarietà difensivi ed espansivi, intese di riduzione-riduzione dell'orario di lavoro prima di arrivare a licenziare.

Dal primo luglio scatta la validità del Green Pass Ue

Più semplice viaggiare. La certificazione rilasciata a chi ha avuto già le vaccinazioni o è risultato negativo al test/molecolare o è guarito dal Covid

Dal 1 luglio sarà attivo il Green Pass europeo che renderà più semplice viaggiare da e per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'area Schengen. Viene rilasciato a chi è stato vaccinato contro il Covid o ha ottenuto un risultato negativo al test molecolare/antigenico o è guarito dal Covid. Il Green Pass contiene un QR Code per verificarne autenticità e validità. La certificazione, in formato digitale e stampabile, emessa dalla piattaforma nazionale del ministero della Salute, potrà essere richiesta per partecipare a eventi pubblici, per accedere a residenze sanitarie assistenziali o altre strutture, spostarsi in entrata e in uscita da territori classificati in zona rossa o zona arancione. Sotto i riflettori la decisione della Germania di vietare l'ingresso di persone provenienti dal Portogallo, considerato un Paese in cui la variante Delta del coronavirus Sars-CoV-2 è dominante. Una decisione che "non sembra essere in linea" con le raccomandazioni del Consiglio



sulle restrizioni di viaggio nell'Ue, ha detto ieri il portavoce della Commissione Europea per la Giustizia Christian Wigand, durante il briefing con la stampa a Bruxelles. Lunedì, ha aggiunto Wigand, i commissari Didier Reynders, Thierry Breton e Stella Kyriakides "hanno mandato una lettera ai 27 Stati membri, chiedendo un'attuazione puntuale e coerente della raccomandazione sulle restrizioni alla libertà di movimento nell'Ue" e sul Green Pass. I commissari nella missiva "incoraggiano con forza" gli Stati membri ad "applicare la raccomandazione il prima

possibile. In particolare, devono assicurare le esenzioni per le persone pienamente vaccinate e per quelle guarite, per favorire i ricongiungimenti familiari. Questo dovrebbe essere fatto entro il primo luglio", quando entrerà in vigore il regolamento sul Green Pass. "Dobbiamo naturalmente - ha continuato Wigand - rimanere vigili sulla variante Delta e non dimenticare che il coordinamento" tra gli Stati membri è "essenziale". La Commissione ha esortato gli Stati a procedere con la messa in atto tecnica del Green Pass, in modo che sia operativo dal primo luglio.

Vanno evitate bombe sociali ed il tutti contro tutti"

"Serve un Patto Sociale Congiuntura incattivita dalla Pandemia di Covid"

"Possibile stagione eccezionale, di grandi rischi e grandi opportunità. Abbiamo bisogno di una politica economica capace di tenere insieme crescita e giustizia sociale, innovazione e coesione. Occorre cioè che questa grande eccezionalità non si trasformi nel caos, in una bomba sociale, in un tutti contro tutti". Sono le parole del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, in una intervista al Corriere della Sera.

"Il Covid ha irrigidito la situazione, l'ha incattivita. Per questo dico che servirebbe un nuovo Patto sociale, sul modello di quello per l'innovazione del lavoro pubblico che abbiamo già siglato il 10 marzo - rilancia Brunetta -. So che c'è diffidenza verso la concertazione vecchio stampo.

È comprensibile, ma la storia insegna che da noi le svolte epocali, dal congelamento della scala mobile con l'accordo di San Valentino del 1984 alla partecipazione all'euro, sono avvenute attraverso patti sociali volti a garantire insieme più crescita e più coesione. Anche oggi le riforme che abbiamo scritto nel Pnrr possono diventare realtà solo se c'è piena partecipazione delle parti sociali, delle Regioni e degli enti locali". L'obiettivo, spiega Brunetta, è "coniugare crescita del Pil e creazione di buona occupazione e buoni salari. La transizione digitale e quella ambientale sono passaggi epocali e possono fornire l'occasione per un incontro continuo e qualificato tra domanda e offerta di lavoro. Lo stesso che ho cercato di attuare nel settore pubblico: più crescita, lavoro, più produttività, più salario. In Italia c'è una questione salariale frutto di bassa produttività e alta pressione fiscale. Alla semplificazione della burocrazia deve corrispondere quella del mercato del lavoro. E la maggiore produttività va distribuita con un'efficiente contrattazione decentrata. Il Pnrr prevede 5 anni, fino al 2026, per realizzare i progetti, e la loro implementazione può arrivare fino al 2030. Man mano che il Pnrr avrà successo l'Italia diventerà sempre più credibile e appetibile, sia per i capitali italiani sia per quelli esteri - aggiunge il ministro -. Ai 250 miliardi di investimenti pubblici se ne potranno aggiungere almeno tre volte tanto da parte dei privati. Si potrebbe arrivare a più di mille miliardi in 5-8 anni.

Facile immaginare cosa significherà in termini di crescita e occupazione, ma anche lo stress cui sarà sottoposto il mercato del lavoro. Il nuovo patto sociale dovrebbe in questo senso farsi carico di una nuova stagione di politiche del lavoro, di formazione professionale, di bilateralità, di distribuzione efficiente dei guadagni di produttività".

M5S, Grillo: "Comitato direttivo indichi i prossimi passi, no alla linea Conte"

Il Comitato direttivo indichi "qualcosa di concreto, indicando obiettivi, risorse, tempi, modalità di partecipazione vera e, soprattutto, concordando una visione a lungo termine, al 2050. Questo aspettano cittadini, iscritti ed elettori. Una visione chiara di dove vogliamo andare e in che modo. Il perché, il cosa e il come. È sempre stata la nostra forza: consentire a tutti di sapere quale sarà il viaggio e accogliere chi è pronto per una lunga marcia. In alto i cuori!". Lo scrive Beppe Grillo sul blog, bocciando le dichiarazioni rilasciate da Giuseppe Conte, in conferenza stampa. Ma andiamo a vedere cosa ha detto, integralmente il comico e garante del M5S: "Mi sento così: come se fossi circondato da tossicodipendenti che mi chiedono di poter avere la pasticca che farà credere a tutti che i problemi sono spariti e che dia l'illusione (almeno per qualche mese, forse non di più) che si è più potenti di quello che in realtà si è davvero, pensando che Conte sia la persona giusta per questo". "Ma Conte - aggiunge - può creare l'illusione collettiva (e momentanea) di aver risolto il problema elettorale, ma non è il consenso elettorale il nostro vero problema. Il consenso è solo l'effetto delle vere cause, l'immagine che si proietta sullo specchio. E invece vanno affrontate le cause per risolvere l'effetto ossia i problemi politici (idee, progetti, visione) e i problemi organizzativi (merito, competenza, valori e rimanere movimento decentralizzato, ma efficiente)".

"E Conte, mi dispiace, non potrà risolverli perché non ha né visione politica, né capacità manageriali. Non ha esperienza di organizzazioni, né capacità di innovazione. Io questo l'ho capito, e spero che possiate capirlo anche voi" chiosa Grillo. "Non possiamo lasciare che un movimento nato per diffondere la democrazia diretta e partecipata si trasformi in un partito uniper-



sonale governato da uno statuto seicentesco" scrive sul suo blog Beppe Grillo.

"Le organizzazioni orizzontali come la nostra per risolvere i problemi non possono farlo delegando a una persona la soluzione perché non sarebbero in grado di interiorizzarla quella soluzione e di applicarla, ma deve essere avviato un processo opposto: fare in modo che la soluzione decisa, in modo condiviso, venga interiorizzata con una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti e non di una sola persona. La trasformazione vera di una organizzazione come la nostra avviene solo così" scrive sul suo blog Beppe Grillo. "La deresponsabilizzazione delle persone con la delega ad un singolo nelle organizzazioni orizzontali è il principale motivo del loro fallimento", aggiunge.

"C'è un però. Assumersi la responsabilità significa smettere di drogarsi, smettere di voler creare l'illusione di una realtà diversa da quella attuale ed affrontarla. Insieme, con i tempi e le modalità giuste. Come una famiglia, come una comunità che impara dagli errori e si mette in gioco senza rincorrere falsi miti, illusioni o principi azzurri che possano salvarla". Lo scrive sul suo blog Beppe Grillo in un post dal titolo "Una bozza e via".

"Perciò indico la consultazione in rete degli iscritti al Movimento 5 Stelle per l'elezione del Comitato Direttivo, che si terrà sulla Piattaforma Rousseau". Il voto su qualsiasi altra piattaforma, infatti, esporrebbe il Movimento a ricorsi in Tribunale per la sua invalidazione, essendo previsto

nell'attuale statuto che gli strumenti informatici attraverso i quali l'associazione si propone di organizzare le modalità telematiche di consultazione dei propri iscritti sono quelli di cui alla Piattaforma Rousseau (art. 1), e che la verifica dell'abilitazione al voto dei votanti ed il conteggio dei voti sono effettuati in via automatica dal sistema informatico della medesima Piattaforma Rousseau (art. 4 e 6). Ho, pertanto chiesto a Davide Casaleggio di consentire lo svolgimento di detta votazione sulla Piattaforma Rousseau e lui ha accettato". Lo scrive sul suo blog Beppe Grillo.

"Chiederò, poi, al neo eletto Comitato direttivo di elaborare un piano di azione da qui al 2023. Qualcosa di concreto, indicando obiettivi, risorse, tempi, modalità di partecipazione vera e, soprattutto, concordando una visione a lungo termine, al 2050". Lo scrive sul suo blog Beppe Grillo.

"Questo aspettano cittadini, iscritti ed elettori. Una visione chiara di dove vogliamo andare e in che modo. Il perché, il cosa e il come. È sempre stata la nostra forza: consentire a tutti di sapere quale sarà il viaggio conclude Grillo.

M5S, Di Maio: "Prevarrà dialogo nella nostra realtà politica"

"Come nel multilateralismo vince sempre il dialogo, sono convinto che anche nel Movimento 5 Stelle vincerà il dialogo, troveremo una soluzione. Il Movimento 5 Stelle deve essere una grande alleanza di persone che devono risolvere i problemi degli italiani, i problemi che hanno le famiglie, gli artigiani, i commercianti, le imprese. Ci riusciremo anche stavolta".

Lo dichiara, in un'intervista



a Sky TG24 Mondo, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

Centrodestra, Occhiuto: "Non si farà mai un partito unico"

"Il presidente Berlusconi è sempre stato per il partito unico, Berlusconi è il più grande federatore della politica nazionale, si rende conto che non è una prospettiva realizzabile nell'immediato. Ma se nessuno inizia a parlarne, il partito unico non si farà mai. Certo ci sono delle differenze. Noi aderiamo orgogliosamente al Partito popolare europeo, la Lega in Europa ha una posizione oggi meno lontana dalla nostra ma comunque non in sintonia con il Ppe. Ma sem-



plificare l'offerta politica è comunque un nostro dovere". Lo dichiara il deputato di Forza Italia, Roberto Occhiuto.

Tutti preoccupati per le tensioni M5S tranne Salvini

La crisi di leadership del M5S, preoccupa alcuni dei partiti che compongono la variopinta maggioranza di Governo. Per Berlusconi questa "crisi è la conseguenza del loro 'vizio d'origine'. Non avendo né un vero progetto né dei valori unificanti era ovvio che chiamati alla prova dell'agire implodessero". "Guardo con rispetto al loro travaglio - aggiunge il leader di Forza Italia -, sperando che non crei difficoltà all'esecutivo". Non ha paura il leader della Lega Matteo Salvini che tira un sospiro di sollievo: "Possono fare danni, ma se si fanno da parte andiamo avanti a fare cose per il Paese. Se



Grillo e Conte si fanno da parte torniamo a parlare di sviluppo". "Facciamo decidere agli italiani quando si tornerà a votare, ma penso che la parabola del M5s sia esaurita, perché le idee di cambiamento

che avevano sono state sostituite dalle poltrone", conclude. Teme ripercussioni negative senza implicazioni nel governo, Enrico Letta secondo cui la spaccatura nel M5s "è un travaglio complesso" a cui guardiamo "con grande rispetto e con un po' di preoccupazione". Per il segretario dem "è il momento di unire, non di dividere", soprattutto in vista "dell'elezione del presidente della Repubblica". Sulla tenuta dell'esecutivo, aggiunge, "non vedo problemi" perché "con la situazione in cui siamo, nessuno farà sì che queste difficoltà finiscano per ripercuotersi".

Politica

Lo stop al Cashback diventa occasione per un'altra divisione nella maggioranza

Un colpo per il Movimento 5 stelle e una nuova occasione di vantaggio per Meloni e Salvini

“Il cashback sarà ‘sospeso’ dall’ 1 luglio. Fratelli d’Italia è stata l’unica forza politica a dire chiaramente da subito che cashback e lotteria degli scontrini sono una idiozia che ci costa 4 miliardi. Un tentativo di controllare gli italiani in cambio di una elemosina. Ora ci è arrivato anche il governo Draghi. I quasi 2 miliardi risparmiati siano ora destinati ad attività e lavoratori colpiti dalla crisi e dalle chiusure, come avevo chiesto di fare al premier in una lettera inviata il 3 marzo scorso. Come sarebbe dovuto essere in una nazione normale”. Lo dichiara il presidente di Fratelli d’Italia, Giorgia Meloni. Poi Patuallelli per il M5S: “La sospensione del cashback è un errore, l’ho detto e ripetuto ieri in cabina di regia. Mi auguro si possa tornare indietro su questa decisione”. Ma è l’intero M5S a contestare la scelta: “La sospensione del meccanismo del cashback è un grave errore. Ha stimolato l’uso dell’app Io, incentivando la digitalizzazione, e ha permesso a oltre 6 milioni di italiani di ricevere fino a 150 euro come bonus per i pagamenti elettronici realizzati. L’incentivo ha avuto un enorme riscontro, soprattutto tra i giovani ed è una misura che si ripaga da sola. I dati sui consumi avrebbero raggiunto i 14 miliardi entro fine 2022 con 2,5 miliardi di nuove entrate per lo Stato e senza introdurre nessuna nuova tassa. Fino ad oggi, sono 8,9 milioni i cittadini

che hanno aderito con un totale di 784,4 milioni di transazioni e 16,4 milioni di strumenti di pagamento attivati.

Di fatto, si sceglie inopinatamente di tornare al passato, invece di sostenere un programma anti-evasione che sta funzionando. Questa battaglia, evidentemente, non interessa ad altre forze politiche, abituate a riempirsi la bocca di lotta all’evasione senza mai passare ai fatti. Ci auguriamo che si torni indietro sulla decisione presa in Cabina di Regia”. Lo dichiarano i deputati M5S in commissione Finanze alla Camera.

Iraonico Fratoianni per Sinistra Italiana: “Dovevano bloccare i licenziamenti e invece hanno bloccato il cashback. Dovevano ascoltare le organizzazioni sindacali dei lavoratori e finora li hanno ignorati. In sostanza, al di là degli slogan il governo dei migliori ha finora eseguito il diktat di Confindustria. Non prolungare il blocco dei licenziamenti è

un grave errore - conclude l’esponente dell’opposizione di sinistra - che peggiorerà solo la vita di dei più fragili e deboli. Ci sono ancora alcune ore: il governo ci ripensi”. A metà stada, nel guado, la posizione del Pd con il responsabile economico Antonio Misiani: “Modernizzazione sistema pagamenti è fondamentale contro l’evasione fiscale”. “Modernizzare il sistema dei pagamenti e rendere tracciabili le transazioni economiche è cruciale per abbattere l’evasione fiscale, una priorità assoluta per il Partito Democratico. La sospensione del cashback - aggiunge il responsabile del settore economico del Partito Democratico - deve essere l’occasione per un monitoraggio accurato dei risultati della sperimentazione e l’introduzione dei correttivi necessari per migliorare la strategia di incentivazione dei pagamenti digitali, così come chiesto dal Senato con la risoluzione del 7 aprile scorso”.

Riforme, Enrico Letta: “Stop a cambi di casacca in Parlamento”

“Era nel programma con cui son stato eletto segretario del Pd 100 giorni fa. Ora presentiamo il nostro progetto di riforma che, nel rispetto dell’art.67 della Costituzione, punta a fermare

la deriva trasformista di un Parlamento che in questa Legislatura ha visto già 200 cambi di casacca”.

Lo scrive su Twitter il segretario del Partito democratico, Enrico Letta.

BREVI

Conte, Anzaldi: “Conte è lo Zelig politica italiani”

Conte, Anzaldi: “Conte è lo Zelig politica italiani” Roma - 29 giugno 2021 (Prima Pagina News) - “Il flop di ascolti di Conte in tv (solo 2% di share e poco più di 200mila telespettatori su La7 per la sua conferenza stampa) ennesima bocciatura per lo Zelig della politica italiana: in 3 anni ha vestito tutte le casacche pur di restare al potere. I cittadini se ne sono accorti”.

Lo scrive su Facebook il deputato di Italia Viva Michele Anzaldi.

“Teri addirittura ha cercato di passare - prosegue Anzaldi - per un sostenitore dell’arrivo del governo Draghi, pur avendo cercato in ogni modo e fino all’ultimo di reclutare senatori e ‘responsabili’ per il suo Conte Ter. Lo scontro di potere con Grillo evidentemente non appassiona”, aggiunge il parlamentare.

Centrodestra, Berlusconi: “Soggettività saranno esaltate nel partito unico”

“Da un grande lavoro sulle idee, sui programmi e sulle regole, può nascere per gradi un’aggregazione nella quale le diverse soggettività siano esaltate, non annullate. Il partito unico non è una ‘fusione fredda’ imposta dall’alto, che si possa realizzare in poche settimane”. Lo scrive, su Twitter, il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Trasformismo, Calenda a Letta: “Politica non sia incentrata su bandiere simboliche” “Enrico, io ti voglio bene. Ma non sei più a Parigi a insegnare. La politica del più grande partito progressista italiano non può essere tutta incentrata su bandiere simboliche senza alcuna possibilità di realizzazione e sottomissione ai 5S. Dal voto ai sedicenni a questa roba qui”. Lo scrive il leader di Azione Carlo Calenda, su Twitter, esprimendo la propria opinione in merito al post del segretario Pd, Enrico Letta, sulla proposta del Pd contro i cambi di casacca in Parlamento.

Governo, Rampelli: “No a blocco licenziamenti solo per certe categorie”

“Il governo si appresta a confermare lo stop al blocco dei licenziamenti, escludendo solo i settori più in crisi come il comparto del tessile e della moda. Ragionare oggi per categorie non ha senso. Ci sono aziende che sono in ripresa e altre che sono in crisi, il tutto dipende dalla tipologia, ma anche dall’andamento economico e commerciale precedente alla pandemia, dalla collocazione geografica, dagli investimenti effettuati negli ultimi due anni, dai mutui accesi con le banche, dalle assunzioni del 2019 legate magari a previsioni di crescita, dalla collocazione dell’azienda sul mercato interno o estero”. Lo dichiara, in una nota, Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera e deputato di Fdi.

Trasformismo, Calenda a Letta: “Politica non sia incentrata su bandiere simboliche”

“Enrico, io ti voglio bene. Ma non sei più a Parigi a insegnare. La politica del più grande partito progressista italiano non può essere tutta incentrata su bandiere simboliche senza alcuna possibilità di realizzazione e sottomissione ai 5S. Dal voto ai sedicenni a questa roba qui”. Lo scrive il leader di Azione Carlo Calenda, su Twitter, esprimendo la propria opinione in merito al post del segretario Pd, Enrico Letta, sulla proposta del Pd contro i cambi di casacca in Parlamento.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Politica

Il sarcasmo di Di Battista “Il M5S non tocca palla e Salvini gongola”

“Mesi fa Conte, giustamente, lanciava il cashback, una misura da lui descritta come ‘il primo passo verso la digitalizzazione del Paese nei pagamenti’. Era una buona misura. Sì era, perché il governo dei migliori, quello dove cit. ‘entriamo per controllare’ l’ha appena cancellata. Il cashback aveva tre obiettivi: rilanciare un minimo i consumi, combattere l’evasione e spingere ad effettuare acquisti ‘fisici’ in negozi, mercati, supermercati etc. Il cashback, infatti, non funzionava per gli acquisti online”. Lo scrive su facebook



Alessandro Di Battista. “Oltretutto, per molti - aggiunge -, quel 10% di spesa restituito (come fosse un 10% di sconto

sugli acquisti) rappresentava un piccolo ma importante risparmio. Il Movimento continua a non toccar palla (cosa ampiamente prevedibile e prevista da chi non aveva altri interessi). Gongola la Lega, partito che non ha mai fatto della lotta all’evasione la sua ragion di vita e gongolano tutti quelli che mesi fa hanno attaccato questa semplice misura di buon senso a sostegno, soprattutto, della classe media. Il tutto mentre più o meno tutti i dirigenti del Movimento giurano amore eterno a Mario Draghi. Rallegramenti”.

Cashback, Ronzulli: “Bene stop, misura inutile”

“Con lo stop del cashback si manda in soffitta una misura inutile e molto dispendiosa il cui effetto più immediato è stato quello di favorire i tanti che, nella corsa al rimborso, per mesi hanno suddiviso in più tranche il pagamento dei propri acquisti per effettuare quante più operazioni possibile. E’ una cosa inconcepibile e ancora di più lo è il fatto che quando la misura è stata approvata dal precedente governo nessuno si è posto questo problema che era del tutto evidente e che ha generato una gara tra fur-

betti. Un po’ come accaduto con il reddito di cittadinanza che finisce nelle tasche anche di malavitosi, lavoratori a nero o evasori, come purtroppo la cronaca ci continua quotidianamente a raccontare.

E pensare che Conte, il padre di questi fallimenti, è tornato sulla scena riproponendosi per guidare il Paese, probabilmente non paco degli insuccessi dei suoi due anni e mezzo alla guida del governo”. Lo dichiara in una nota la senatrice di Forza Italia, Licia Ronzulli.

Cashback, Ruffino: “Misura costosa, bene stop”

“Finalmente bloccato il Cashback, una misura costosa che ha fatto più male che bene al Paese e alle tasche degli italiani. È sempre stato chiaro, tranne al Governo Conte, che in un momento difficile come quello che abbiamo vissuto e ancora stiamo vivendo, occorre lavorare per una seria e concreta ripresa e interventi come il Cashback non hanno senso d’esistere. Finalmente con questo stop è prevalso il buon senso e non possiamo che augurarci che sia defini-



tivo”. Lo scrive in una nota la deputata di Coraggio Italia, Daniela Ruffino.

Fisco, Bernini: “Decisione del governo su cashback opportuna”

“La sospensione del Cashback nel secondo semestre dell’anno è una decisione di buonsenso che farà risparmiare più di mezzo miliardo alle casse dello Stato, e il nostro auspicio è che si tratti di uno stop definitivo, perché si tratta di una misura demagogica i cui costi hanno ampiamente superato i benefici. E pensare che il governo Conte lo aveva perfino inserito nel Pnrr nonostante la Banca centrale europea, oltre che le associazioni dei com-



mercianti, avesse espresso critiche molto circostanziate

a un provvedimento che ha innescato tra l’altro la corsa di migliaia di furbetti intenti a frazionare lo stesso pagamento in più operazioni per avere diritto al maxi rimborso finale.

Col super premio di fine giugno calerà dunque il sipario sul Cashback, ed è il finale che Forza Italia auspicava da tempo”.

Lo dichiara in una nota la presidente dei senatori di Forza Italia, Anna Maria Bernini.

Ddl Zan, Gasparri: “Mattarella non potrebbe firmarlo, provvedimento incostituzionale”

“Sulla cosiddetta proposta Zan è indispensabile un confronto. Gli articoli 1, 4 e 7 vanno rivisti come affermano giuristi laici e cattolici, osservatori di tutti i settori della politica e della cultura, e anche autorevoli esponenti del movimento femminista. In particolare l’articolo 1 con l’autodichiarazione di genere, al di là di qualsiasi evidenza fisica o processo di trasformazione in atto, introdurrebbe una rivoluzione antropologica in contrasto con la Costituzione e lo stesso Presidente della Repubblica non potrebbe firmare una legge che contenesse l’articolo 1 così come è scritto. Quindi a tutela della libertà, della verità e del di-



ritto bisogna modificare la legge in alcuni punti, per punire più severamente chi compie violenze a causa di pregiudizi sessuali, ma evitando di introdurre principi incostituzionali. Il Quirinale non

potrebbe avallare una scelta di questo tipo. Sia il parlamento a evitare un imbarazzo grave per tutte le istituzioni della Repubblica”. Lo dichiara il senatore di Forza Italia, Maurizio Gasparri.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

SEGUICI SU    

Primo Piano

Tokyo 2020, il sogno si infrange La Iapichino costretta allo stop

Mai smettere di sognare. Le hanno insegnato così, mamma Fiona May e papà Gianni Iapichino. Ma quando a 19 anni sei a un passo dalla prima Olimpiade e quel sogno "ti scivola via dalle mani", deve essere molto dura. Larissa Iapichino non andrà ai Giochi di Tokyo 2020. Doveva far parte di una squadra azzurra di atletica piena di talento e ricca di tante promesse, lei in testa. Saltatrice in lungo come la madre che alle Olimpiadi ottenne due argenti, era salita alla ribalta con il record mondiale indoor Under 20, un 6.91 che eguagliava il primato di Fiona. Era stata al suo fianco come personaggio pubblico sin da bambina, nelle pubblicità, poi l'ha appaiata in pedana. Ma ora un "infortunio agli assoluti" la costringe a fermarsi, come anticipato dall'Ansa e poi confermato dalla stessa azzurra e dalla Fidal. "Sabato sera durante la mia gara ai campionati italiani assoluti ho avuto un incidente al quinto salto chiudendo in sabbia - ha spiegato Larissa - essendo purtroppo, o per fortuna, un tipo molto testardo ho comunque voluto concludere la serie dei salti. In seguito a degli accertamenti svolti mi è stata diagnosticata una distrazione del legamento deltoideo del piede di



stacco. Devo ancora fare ulteriori accertamenti ma, a detta degli specialisti, il periodo di guarigione e recupero mi impediranno purtroppo la partecipazione alle Olimpiadi". Inevitabile l'amarezza. "Sono dispiaciuta ed amareggiata per questa situazione, ma cercherò di affrontare il tutto con la mia solita positività e motivazione. nonostante sia molto giovane ammetto che non sia facile vedersi scivolare di mano il sogno olimpico, ma penso che l'appuntamento sia solo rimandato. O almeno è ciò che continuerò a sognare". La brutta botta arriva in un momento delicato della carriera di Larissa, impegnata quest'anno anche negli esami di Maturità. Era stato solo di pochi giorni fa il cambio di allenatore, dallo storico Gianni Cecconi al

padre, Gianni. "Sono felice di andare a Tokyo - aveva detto in quell'occasione - l'obiettivo è arrivare in finale, e visto i valori in campo, non è per nulla scontato". Ora invece è certo che non potrà misurare il suo salto e la crescita del suo talento in chiave olimpica. "Dispiace per Larissa - dice il presidente della Fidal, Stefano Mei - Sono certo che questo inconveniente non arresterà la crescita: ci si ferma ora, per tornare più forti". "Ha mostrato una maturità straordinaria - le parole del direttore tecnico, Antonio Latorre - La sua sarebbe stata una prima lezione in attesa del momento giusto per salire in cattedra. Ma considerato l'orizzonte che ha davanti, è giusto usare tutta la cautela necessaria per preservarne l'evoluzione e la crescita".

Il governo: "Controlli molto severi"



"Il governo si sta attrezzando per effettuare controlli più severi agli atleti che gareggeranno nelle Olimpiadi e ai membri del loro staff all'ingresso nel paese per frenare la diffusione crescente della variante delta del virus". Lo ha dichiarato in conferenza stampa il capo segretario di gabinetto e portavoce del governo, Katsunobu Kato. "Presteremo massima attenzione a non incidere sul rendimento degli atleti e a non condizionarne gli sposta-

menti, ma tra le misure che adotteremo ci sarà l'obbligo di tampone ogni giorno a partire da una settimana prima della loro partenza per il Giappone e per tutta la durata della loro permanenza", ha aggiunto Kato riferendosi alle misure al vaglio del governo nei confronti degli atleti provenienti da Paesi più esposti alla nuova variante del virus (Nepal, India e Pakistan in particolare), a pochi giorni dall'inizio dei Giochi olimpici.

Anche Biden dà forfait causa Covid

Joe Biden non andrà alle Olimpiadi di Tokyo ma gli Usa manderanno certamente l'abituale delegazione, che potrebbe essere guidata - ma al momento si tratta ancora di un'ipotesi - dalla first lady, anche se i piani non sono ancora stati definiti. "Il presidente non ha in programma di partecipare ai Giochi ma certamente farà il tifo per gli atleti", ha spiegato la Casa Bianca, ricordando che gli Usa continueranno ad aderire alle linee guida che suggeriscono solo i viaggi essenziali in Giappone, dove il tasso di vaccinazione è basso (9 per cento del Paese) e si teme che la kermesse possa diventare un grosso epicentro di contagi. Nel 2018, per i Giochi olimpici invernali in Corea del sud, sotto la presidenza Trump (e in tempi non segnati dall'emergenza sanitaria) la delegazione americana fu guidata dal vicepresidente Mike Pence e da sua moglie Karen, mentre alla cerimonia finale intervennero lo stesso Trump e sua figlia Ivanka.



Allerta contagi: niente fiaccola lungo le strade del Giappone

Niente staffetta della torcia olimpica di Tokyo per le principali strade pubbliche della capitale giapponese tra il 9 e il 16 luglio. La decisione è stata adottata in via cautelativa al fine di prevenire la diffusione del coronavirus. Il passaggio della torcia avverrà solo nelle aree insulari della capitale. L'ufficialità della notizia è arrivato da "Kyodo News" che ha fatto riferimento a fonti del governo metropolitano. La tappa di Tokyo della staffetta inizierà dopo che la fiamma sarà passata attraverso 46 delle prefetture del paese, con la pandemia che sta già costringendo molte altre aree a ridimensionare i loro programmi e a non consentire ai corridori di portare la fiamma per le strade dei loro comuni. Tokyo, che era stata in uno stato di emergenza Covid-19 per circa due



mesi dalla fine di aprile, è ora in una condizione di allerta più leggera. Tuttavia, da quando il terzo stato di emergenza è terminato il 20 giugno, Tokyo ha registrato un aumento dei casi giornalieri di coronavirus, che si aggiungono alle preoccupazioni per l'avvio delle Olimpiadi, che inizieranno

il 23 luglio e che, a detta di alcuni esperti epidemiologi, potrebbero innescare un picco di infezioni. Gli organizzatori dovrebbero decidere in un secondo momento un format per la staffetta per le vie della città dal 17 luglio fino alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi.

Il Pil italiano a gonfie vele Confindustria vede positivo

Il prodotto interno lordo italiano riparte in anticipo rispetto alle previsioni. Superando le attese di appena qualche mese fa, l'indice segna un deciso recupero già nel secondo trimestre dell'anno grazie all'accelerazione delle vaccinazioni. Tale evoluzione positiva ha favorito una ripartenza dei servizi anticipata di uno-due mesi rispetto al previsto, accanto al consolidamento in atto dell'attività industriale. Sono questi, in sintesi, i contenuti salienti del report periodico del Centro Studi di Confindustria sull'analisi flash della congiuntura di giugno. "Ci aspettiamo che questo recupero si rafforzi poi nel terzo e quarto trimestre", osservano gli economisti dell'organizzazione degli imprenditori che parlano di una "fiducia ripristinata". Quest'ultima riporta "non solo l'indice per le imprese ma anche quello per le famiglie oltre i livelli pre-crisi", e "ciò è cruciale per una ripartenza dei consumi anticipata al secondo trimestre, mentre gli investimenti hanno già recuperato nel primo". I dati dicono che ci sono "più ordini e più credito. A maggio e giugno si è avuta una incorag-



giante risalita degli ordini interni dei produttori di beni di consumo, che si è affiancata al forte aumento per i beni di investimento. I prestiti alle famiglie accelerano (+4,1 per cento annuo in aprile), quelli alle imprese continuano a frenare ma crescono (+4,5 per cento)". Intanto "l'accelerazione della domanda e la necessità di ricostituire le scorte tengono alte le attese per la produzione industriale, dopo il forte aumento in aprile (+1,8 per cento) e una probabile correzione a maggio: per il secondo trimestre è attesa una variazione positiva". A completare il quadro, l'export risulta "sopra i livelli pre-crisi", e nel commercio mondiale si registrano

"scambi in aumento". Resta il nodo di "commodity carissime. Il prezzo del Brent è schizzato a 73 dollari al barile a giugno, superando i livelli pre-Covid: le scorte di greggio, infatti, sono stimate sotto quelle di inizio 2020, data la domanda in ascesa. A maggio le commodity non energy hanno registrato un nuovo massiccio rincaro (+6,8 per cento), particolarmente forte per i metalli (+9,1 per cento) e i cereali (+7). I margini delle imprese sono erosi e l'inflazione al consumo è alzata dal prezzo dell'energia". Nello scenario globale, "anche l'Eurozona cresce già nel secondo trimestre" mentre l'economia Usa cresce "molto oltre le attese".

Cassacolf, al via gli aiuti per le badanti

Da oggi Cassacolf, l'organismo paritetico composto per il 50 per cento da Fidaldo (costituita da Nuova Collaborazione, da Assindatcolf, da A.d.l.d. e da A.d.l.c.) e Domina e per l'altro 50 per cento da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs e Federcolf, annuncia che rimborserà ai datori di lavoro domestico non autosufficienti una quota parte delle spese necessarie per una badante. Si tratta di 300

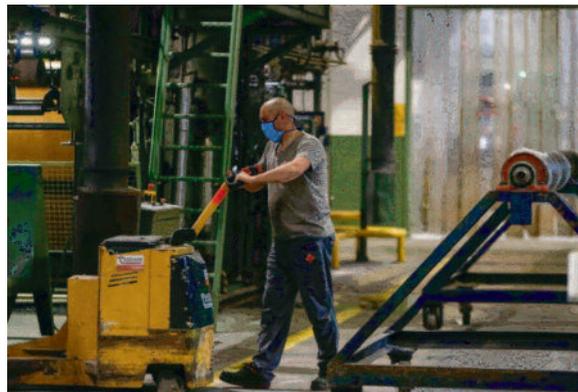


euro al mese, erogabili al massimo per un anno, che potranno venire utilizzati per il pagamento dei contributi previdenziali e/o della retribuzione. Lo stabilisce il regolamento della stessa Cassacolf approvato la scorsa settimana. "Siamo particolarmente soddisfatti per questa misura voluta dalle parti sociali - commenta l'avvocato Alfredo Savia, presidente di Nuova Collaborazione - La nostra associazione datoriale, parte attiva della Fidaldo, si è particolarmente impegnata per ottenere questa misura, di grande utilità a sostegno delle famiglie che abbiano una persona non autosufficiente da gestire in casa" sottolinea. Il regolamento prescrive alcuni requisiti per ottenere l'erogazione. Tra questi - in particolare - il fatto che "al momento della iscrizione alla cassa, il richiedente non fosse già in uno stato di permanenza non autosufficienza progressiva". La ratio dell'iniziativa, infatti, è intervenire laddove la non autosufficienza sia una condizione nuova che destabilizza la gestione familiare. Cassacolf, infatti, "incaricherà un medico con specifica esperienza, che analizzerà le richieste pervenute, e si pronuncerà sulla base della documentazione prodotta in merito allo stato di non autosufficienza permanente del richiedente".

A maggio i prezzi alla produzione dell'industria aumentano dell'1 per cento su base mensile e dell'8 per cento su base annua. Lo ha comunicato l'Istat che, in una nota, rileva come a maggio, "sia proseguita la fase di crescita congiunturale, estesa a quasi i tutti settori. Su base annua, si registra un'ulteriore accelerazione della crescita (+8 per cento, dal +6,8 di aprile), cui contribuiscono i forti rialzi tendenziali dei prezzi dei prodotti energetici e dei prodotti della metallurgia e prodotti in metallo", rileva l'Istituto di via Balbo. Sul mercato interno i prezzi aumentano dell'1,3 per cento rispetto ad aprile e del 10 per cento in un anno. Al netto del comparto energetico, i prezzi crescono dell'1 per cento su base con-

Ma i prezzi produttivi crescono È allerta per le materie prime

giunturale e mostrano una crescita tendenziale meno marcata (+4,2 per cento). Sul mercato estero i prezzi aumentano su base mensile dello 0,7 per cento (+0,9 per l'area euro, +0,5 per l'area non euro) e registrano un incremento su base annua del 3,5 per cento. Nel trimestre marzo-maggio 2021, rispetto ai tre mesi precedenti, i prezzi alla produzione dell'industria sono rincarati del 2,9 per cento. A maggio, con riferimento al comparto manifatturiero, si rilevano aumenti tendenziali per quasi tutti i settori; i più marcati riguar-



dano coke e prodotti petroliferi raffinati (+39,6 per cento mercato interno, +64,9 area non euro), metallurgia e fabbricazione di prodotti in me-

tallo (+10,9 mercato interno, +14,6% area euro, +10,6 area non euro) e prodotti chimici (+7,4 mercato interno). Le uniche flessioni interessano

prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (-0,4 area euro, -0,6 area non euro), industria del legno, della carta e stampa e mezzi di trasporto (rispettivamente -1,0 e -0,8 per l'area non euro). Sempre a maggio i prezzi alla produzione delle costruzioni per "Edifici residenziali e non residenziali" crescono dello 0,8 per cento su base mensile e del 3,5 per cento su base annua. I prezzi di "Strade e Ferrovie" aumentano dello 0,3 per cento in termini congiunturali e del 3 per cento in termini tendenziali. La flessione tendenziale più ampia interessa i servizi di telecomunicazione (-7,6 per cento); l'incremento tendenziale più elevato riguarda i servizi di trasporto aereo (+40,2 per cento).

Post-pandemia, allarme Ocse sulle insolvenze delle imprese

La pandemia da Covid porterà nei prossimi anni un aumento delle insolvenze, a fronte del quale è necessario avere una solida governance per gestirle e per preoccuparsi pure delle indispensabili ristrutturazioni. Il grido d'allarme arriva dall'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa, attraverso un rapporto sulla Corporate Governance. "Date le gravi conseguenze economiche della pandemia e l'aumento delle insolvenze in industrie come il trasporto aereo, il turismo, l'immobiliare e i settori correlati - spiega l'Organizzazione - è "necessario garantire una solida governance dei processi di insolvenza e di ristrutturazione che consentano uscite efficienti e rapide dalle attività non redditizie delle aziende e ristrutturazioni di successo



di quelle redditizie". Le esperienze fatte durante la pandemia, aggiunge l'Ocse, devono servire alle autorità politiche e a quelle di regolamentazione per "cogliere l'opportunità di rivedere l'efficienza complessiva della loro normativa sulle insolvenze". "Considerando che la quota

di imprese sottocapitalizzate e non redditizie aumenterà a seguito della pandemia, le misure temporanee introdotte dovrebbero essere riviste per garantire che le risorse non siano non perennemente legate a società poco performanti", spiega ancora il rapporto.

Euro digitale: per la Bce "sarà sicuro"

L'euro digitale a cui sta lavorando la Banca centrale europea "sarà utilizzabile per spese al dettaglio da tutti, cittadini e istituzioni. Sarà una moneta sicura, priva di rischi di credito, non avrà rischi di liquidità, e nessun tipo di rischio, come il contante". Lo ha spiegato Fabio Panetta, membro del Comitato esecutivo della stessa Bce durante un incontro svoltosi nell'ambito della "Milano Finanza Digital Week". "L'euro digitale - ha aggiunto Panetta - non ha niente a che fare con le cryptoattività o con le stable coin, che non sono moneta. Nessuno schema di pagamento digitale privato può garantire caratteristiche simili a quella della moneta della Bce, è sicuro al cento per cento. La Bce è l'unica istituzione priva di rischi, in grado di emettere passività". Le cryptoattività, come il Bitcoin, "sono invece dei contratti speculativi ad alto rischio che non possono essere utilizzate come mezzo di pagamento".

Gas dalla Romania in calo. "Urge investire nel Mar Nero"



La produzione di gas naturale in Romania è diminuita negli ultimi anni e questa tendenza continuerà. In assenza di riserve in via di sviluppo nel Mar Nero, la dipendenza dalle importazioni potrebbe aumentare in modo significativo, fino al 53 per cento nel 2030. E' quanto si legge in uno studio condotto da PwC Romania per la Federation of Employers of Oil and Gas (Fppg). Secondo lo studio, la Romania è il secondo produttore di gas naturale dell'Unione europea, dopo i Paesi Bassi, e ha il potenziale per salire al primo posto con lo sviluppo delle riserve del Mar Nero e la chiusura del giacimento di Groningen. "Nel contesto attuale, gli investimenti nello sviluppo delle riserve di gas naturale nel Mar Nero sono essenziali per la Romania, soprattutto perché generano una serie di opportunità", sottolinea lo studio. Uno di questi riguarda la sicurezza energetica. Pertanto, gli investimenti nel Mar Nero rappresentano l'innescò per l'indipendenza energetica e possono posizionare la Romania come esportatore netto di gas naturale, portando una diversità/indipendenza di fornitura a lungo termine offerta da una nuova infrastruttura e interconnessioni a due vie. Allo stesso tempo, porteranno a una maggiore concorrenza basata sul meccanismo libero della domanda e dell'offerta

Ue-Sudan Accordo sul debito

L'Unione europea ha dichiarato di avere accolto con favore l'annuncio che il Sudan ha raggiunto con successo il punto decisionale nell'ambito dell'Iniziativa per i Paesi poveri fortemente indebitati (Hipc). "Questa è un'altra pietra miliare significativa nella transizione del Sudan verso il governo democratico e la ripresa economica", hanno scritto in una nota l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Josep Borrell, e la commissaria per le Partnership internazionali, Jutta Urpilainen. "Reso possibile dagli sforzi e dall'impegno epocali del popolo sudanese e del governo di transizione, (l'accordo) consentirà al Sudan di ridurre significativamente il suo debito totale e di accedere ai finanziamenti tanto necessari dalle istituzioni finanziarie internazionali.

Ciò è stato reso possibile anche grazie al sostegno della comunità internazionale, compresa l'Ue, che ha sostenuto la cancellazione del debito del Sudan nella sua più grande operazione dall'adozione dell'Iniziativa per i Paesi poveri fortemente indebitati", si legge ancora nella dichiarazione.

Disoccupazione Migliora il dato della Germania



Il tasso di disoccupazione in Germania è diminuito a giugno di 0,2 punti su base mensile, attestandosi al 5,7 per cento. I disoccupati sono 2,614 milioni, ossia 73 mila in meno rispetto a maggio. E' quanto comunicato dall'Agenzia federale del lavoro (Ba), come riferisce il quotidiano "Frankfurter Allgemeine Zeitung". Prosegue dunque il miglioramento del mercato del lavoro tedesco, a cui si accompagna il declino del numero dei cassintegrati, che prosegue per il secondo mese consecutivo. Ad aprile, i titolari del trattamento di cassa integrazione erano 2,34 milioni contro i 2,7 milioni di marzo. Allo stesso tempo, prosegue la leggera tendenza al rialzo dell'occupazione. Secondo l'Ufficio federale di statistica (Stba), a maggio gli occupati erano 44,5 milioni, in aumento dello 0,1 per cento su base mensile. Tuttavia, l'occupazione rimane ben al di sotto dei livelli precedenti alla crisi del coronavirus. A maggio scorso, secondo i dati destagionalizzati, avevano un lavoro 706 mila persone in meno rispetto al febbraio del 2020, l'ultimo mese prima dello scoppio della pandemia di Covid-19 in Germania, con l'introduzione delle restrizioni anticontagio.

Economia Mondo

Biden-Xi, ipotesi di un vertice

Le diplomazie sono al lavoro

Si fa sempre più largo l'ipotesi di un incontro tra i presidenti di Stati Uniti e Cina, rispettivamente Joe Biden e Xi Jinping, a margine del vertice del G20 che avrà luogo alla fine di ottobre a Roma. Lo scrive il "Wall Street Journal", secondo cui i funzionari del ministero degli Esteri cinese erano precedentemente freddi rispetto all'idea di un confronto faccia a faccia tra i due leader, ma hanno di recente iniziato a discutere l'ipotesi con l'obiettivo di placare le crescenti tensioni tra le due potenze. Le fonti del quotidiano statunitense affermano che una parte della diplomazia della Repubblica popolare sta spingendo per frenare l'approccio aggressivo mostrato dalla Cina in politica estera negli ultimi anni, nel timore che possa ledere gli interessi nazionali del Paese. Tali sforzi sono tuttavia contrastati da un crescente fervore nazionalista che sembra intensificarsi nelle settimane in cui la Cina celebra il 100mo anniversario dalla nascita del suo



Partito comunista. Secondo le stesse fonti, sin dall'inizio di aprile si sarebbero tenuti incontri ad alto livello durante i quali sarebbe stata presa in esame l'idea di moderare i toni più aggressivi della diplomazia cinese, e in questo contesto è stata avanzata l'ipotesi di un confronto tra Biden e Xi.

Lo stesso presidente cinese, scrive il "Wall Street Journal", ha dato negli ultimi tempi segnali contraddittori. A maggio, in un incontro con gli alti fun-

zionari del partito, Xi ha chiesto di coltivare un'immagine "credibile, amabile e rispettabile" della Cina all'estero. Nello stesso tempo, tuttavia, ha continuato a invitare i diplomatici a mostrare "uno spirito combattivo" nella difesa delle posizioni del Paese. Alcuni diplomatici, osserva il quotidiano statunitense, hanno scelto di seguire quest'ultimo messaggio e continuano a far ricorso a insulti e toni aggressivi nei post sulle piattaforme social occidentali.

Il Senegal dice stop alla plastica



Lotta all'uso della plastica in Senegal. Il ministro dell'Ambiente Abdou Karim Sall ha chiesto l'inasprimento e l'applicazione della nuova legge approvata dal Parlamento circa un anno fa. Inoltre, il ministro dell'Ambiente ha detto di avere accolto con favore il cambiamento di comportamento dei senegalesi grazie all'attuazione della legge che

cerca di mettere un freno all'inquinamento. "Siamo molto contenti del cambiamento di comportamento riguardo all'uso di plastica, ma ad un anno dal suo varo dobbiamo applicare la legge in tutte le sue componenti" ha ammonito il ministro, che ha voluto sottolineare quanto la plastica sia "un inquinante pericoloso per la salute in generale".

Inflazione: la Russia punta al 5%

L'inflazione in Russia non si attesterà al 4 per cento, la quota programmata e fissata dal Cremlino per il 2021, ma rimarrà intorno al 5 per cento. Lo ha detto il presidente russo, Vladimir Putin, durante la "Linea diretta", il periodico incontro con i media per rispondere alle domande dei cittadini. Secondo Putin, "il compito rimane quello di ridurre l'inflazione, motivo per cui la Banca centrale russa ha alzato leggermente il tasso di riferimento in modo che non ci fosse un eccesso di offerta di denaro, e spero che questa inflazione torni ad attestarsi entro la soglia del 4 per cento. Quest'anno difficilmente saremo in grado di raggiungere questo obiettivo, anche in considerazione del quadro congiunturale internazionale che incide in maniera significativa su alcune voci di spesa, ma penso che saremo in grado di arrivare a un livello del 5 per cento", ha detto Putin. "Manterremo questo livello, tenendo conto della tendenza al ribasso", ha aggiunto il presidente. Tuttavia è un fatto che gli indici dei generi alimentari, secondo il numero uno del Cremlino, ora "sono al livello più elevato degli ultimi dieci anni". E in merito alle decisioni del governo per arginare questa tendenza, il presidente ha affermato, con un tono critico che "forse a volte fuori tempo, ma le misure vengono adottate". Sul sovrapprezzo di alcuni generi alimentari, inoltre, secondo Putin rimane un problema legato alla produzione: "Non abbiamo abbastanza generi alimentari di nostra produzione, spero che quest'anno vada meglio", ha affermato, ammettendo di auspicare che "i prezzi di frutta e verdura diminuiscano grazie al nuovo raccolto", mentre per quanto riguarda le carni suine e il pollame "tutti i problemi sono stati risolti". Nel corso del briefing, Putin ha pure fatto il punto sulla situazione della disoccupazione nel Paese: "La disoccupazione in Russia è cresciuta per la pandemia di Covid-19, ma si sta riducendo e il governo lavora per riportarla ai livelli precrisi".

Costi, clima, investimenti Africa "malata" per la fame

Quasi tre quarti della popolazione africana non può permettersi una dieta salutare composta da frutta, proteine vegetali e animali; più della metà non ha accesso a una dieta adeguata che fornisca un mix di carboidrati, proteine, grassi, vitamine e minerali essenziali per mantenere la salute di base. Anche una dieta che dia un minimo di energia sufficiente è fuori portata per oltre il 10 per cento della popolazione continentale. I numericoc emergono da un rapporto reso noto ieri dall'Organizzazione dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), dalla Commissione economica dell'Onu per l'Africa (Uneca) e dalla Commissione dell'Unione africana (Auc). I sistemi agroalimentari africani - sostiene il documento - devono essere trasformati per rendere le diete sane più convenienti per gli abitanti del continente.



Secondo l'ultima panoramica sulla sicurezza alimentare e la nutrizione in Africa, infatti, i suoi abitanti devono affrontare dei costi alimentari più alti rispetto ad altre regioni con un livello di sviluppo simile. Frutta, verdura e proteine animali sono relativamente costose rispetto a prodotti di base come i cereali. Stando al rapporto, inoltre, i progressi complessivi nel raggiungimento degli obiettivi nutrizionali glo-

bali rimangono inaccettabilmente lenti in Africa. In particolare, l'Africa sub-sahariana è l'unica regione al mondo in cui il numero di bambini rachitici continua a crescere, coinvolgendo quasi un terzo della popolazione infantile dell'area. Dei 185,5 milioni di persone che nel mondo non possono permettersi una dieta adeguata dal punto di vista energetico, la stragrande maggioranza (80 per cento) vive in Africa.

Traghetti, da Civitavecchia verso il Marocco con la compagnia estone Tallink

Il gruppo armatoriale estone Tallink e Tanger Med Port Authority, società marocchina a partecipazione statale, hanno annunciato la firma di accordi di time-charter a breve termine per le navi traghetto Victoria I e Romantika. Queste due navi, di proprietà di Tallink Grupp, opereranno sulle rotte marittime internazionali tra il Marocco e la Francia e tra il Marocco e l'Italia nel periodo compreso fra luglio e settembre 2021. Victoria I partirà da Tallinn il 28 giugno e Romantika il 5 luglio ed entrambe sono state noleggiate per 100 giorni. Navigheranno verso il porto di

Tanger Med in Marocco, uno dei principali porti dell'Africa e del Mediterraneo, ed entrambe le navi torneranno a Tallinn nel mese di ottobre 2021. Durante il periodo di noleggio ciascuna nave sarà gestita tecnicamente dall'equipaggio di Tallink Grupp. Per le navi della compagnia estone non è un esordio in Mediterraneo perché già nel corso dell'ultimo decennio diverse navi della compagnia sono state noleggiate da operatori regionali su charter a breve termine. Commentando questo accordo di doppio noleggio a breve termine, l'amministra-



tore delegato di Tallink Grupp, Paavo Nõgene, ha detto: "Siamo lieti di essere riusciti ad assicurarci un altro accordo di charter per le no-

stre navi quest'anno, che non devono così rimanere ferme in porto che le restrizioni dei viaggi si allentino e che si riprenda a viaggiare. Anche se

il noleggio è a breve termine per 100 giorni, è lavoro per ogni nave e il suo equipaggio per 100 giorni". L'ingresso sul mercato dei traghetti della Tanger Med Port Authority è una novità assoluta e quali sia il porto interessato da questo nuovo collegamento non è stato pubblicamente rivelato. Fra i papabili c'è il porto di Civitavecchia ma anche lo scalo di Genova così come i terminal ro-pax posizionati nel Centro-Nord Tirreno. Questa linea estiva dovrebbe entrare in diretta concorrenza con la storica linea operata da Grandi Navi Veloci fra il capoluogo ligure e il Marocco.

Bus, arrivano i primi mezzi Flix alimentati a biogas

FlixMobility dal 1° luglio 2021 renderà operativi i suoi flixbus alimentati a biogas sulle rotte internazionali. Un passo importante per l'azienda, impegnata da anni nella rivoluzione green dei mezzi di trasporto di massa. Sono due le rotte in cui i nuovi bus entreranno in funzione: Amsterdam-Bruxelles e Stoccolma-Oslo. Sulla prima il

veicolo che vi girerà è stato prodotto da Iveco, e sarà alimentato a BioCNG (gas naturale compresso) fornito da OG (OrangeGas), mentre nella seconda è stato assemblato da Scania, e sarà mosso da BioLNG (gas naturale liquefatto) distribuito da Gasum. Atmosfair, ONG partner di FlixBus attiva nella realizza-



zione di progetti per la tutela del clima, ha valutato l'origine dei gas naturali prodotti per i bus, stimando una riduzione delle emissioni di CO2 pari al 75% rispetto ai mezzi motorizzati tradizionali. Flixbus punta a diventare 100% carbon neutral entro il 2030, oltre a puntare a un rilancio del turismo green.

Sondaggio Yoopies-Studio Furfaro: le famiglie chiedono smart working part-time e facoltativo

"Il lavoro da remoto svolto durante la crisi pandemica Covid-19 non si può definire smartworking". Questa l'opinione maggiormente condivisa fra i lavoratori, con e senza figli. Per il futuro post pandemia la richiesta è quella di un sistema che si basi sulla flessibilità: il 35% degli intervistati vorrebbe il lavoro in remoto parziale in alcune giornate e il 30% richiede orari flessibili.

Yoopies, piattaforma per la ricerca di assistenti familiari e Studio Furfaro Consulente del lavoro, pubblicano i risultati del sondaggio sullo smart working nel periodo dell'emergenza sanitaria, condotto su circa 3500 persone, di cui 52% senza figli, 28%



madri e 17% padri (4% non specificato).

Lo smart working come benefit

Fra coloro che non riuscivano mai a staccare dall'attività lavorativa in smart working (32% degli intervistati) e coloro che invece hanno dichiarato di riuscire ad organizzarsi meglio lavo-

rando da casa (34%), senza aver modificato i tempi di lavoro rispetto al lavoro in sede; le opinioni e le riflessioni dei lavoratori italiani dipendono dalla loro situazione personale e familiare. Chi non ha spazio adeguato a casa per lavorare o chi abita vicino all'ufficio e ha necessità di incontrare i colleghi o al

contrario chi abita a chilometri di distanza dalla sede di lavoro e fa il pendolare o addirittura si deve trasferire con impatto su vita, famiglia e costi. Anche parlando di costi, testimonianze ed esperienze non sono concordi: il 40% dichiara di aver visto i propri costi diminuire grazie all'assenza delle spese di viaggio, il 37% dichiara di non aver avuto oscillazioni, mentre il 23% afferma di aver avuto maggiori costi lavorando da casa (elettricità e varie).

Mamme e papà: home working part time e senza figli a casa!

Anche fra i genitori si rileva una generale stanchezza per le modalità dello smart wor-

king vissuto durante l'emergenza e l'intenzione di riservare il lavoro da casa a qualche giornata a settimana, per prediligere invece la flessibilità di ingresso e uscita dall'azienda e in generale un'autonomia che permetta di avere orari elastici per conciliare vita professionale e familiare. Rispetto alla totalità degli intervistati, i genitori sembrano meno interessati ad aumenti di stipendio (richiesto al 64% dai chi non ha figli e al 36% dai genitori) ma più favorevoli a ricevere aiuti concreti da parte dei loro datori di lavoro, come il ricorso a strumenti di welfare per il pagamento di servizi di assistenza all'infanzia e domiciliare.

Speciale/Parchi nazionali

Stelvio: “Mancano regole chiare”

“Troiamo ingiustificabile che non abbia ancora un Piano e un Regolamento definitivamente approvati”

A dirlo sono le Associazioni ambientaliste riconosciute nell'Osservatorio sul Parco Nazionale dello Stelvio (CAI, FAI, Federazione Pro Natura, Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Mountain Wilderness, Touring Club Italia, WWF) a 86 anni dall'istituzione del parco nazionale, a 6 anni dalla Intesa (dell'11/2/2015) tra lo Stato la Regione Lombardia e le due Province autonome di Trento e di Bolzano che ha sancito la nuova governance dell'area protetta e, infine, a 3 anni dall'avvio delle procedure partecipative nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica per la definizione degli strumenti fondamentali per la tutela e la valorizzazione dinamica del patrimonio naturalistico alpino per cui il PN dello Stelvio è stato istituito.

Le associazioni, che hanno dato vita nel 2016 all'Osservatorio, sottolineano come in una situazione di radicale mutamento delle vocazioni dei territori montani dovuto ai cambiamenti climatici, se si tenesse davvero allo sviluppo sostenibile delle Alpi centrali si dovrebbe concludere al più presto questi passaggi per dare certezze ai comuni e alle popolazioni locali. Non si possono, invece, riproporre modelli di intervento obsoleti e soprattutto avallare i tentativi di chi, anche con la scusa delle Olimpiadi invernali 2026, vuole bypassare o eludere le normative comunitarie e nazionali a tutela della natura e le regole fissate dalle Linee Guida previste espressamente dall'Intesa del 2015 e approvate dal Comitato Nazionale di Coordinamento di Indirizzo nel 2017, per le varie Zone, di maggiore o minore tutela, in materia infrastrutturale, urbanistica, impiantistica e turistica. Sono queste le valutazioni e richieste che l'Osservatorio delle Associazioni ambientaliste sottolinea e rilancia all'attenzione del Ministero della Transizione Ecologica, della Regione Lombardia e delle due Province autonome proprio oggi, 28 giugno 2021, giorno dell'ultima riunione del Comitato Na-



zionale di Coordinamento e di Indirizzo del PN a conclusione del suo primo mandato e a 5 anni dal suo insediamento. L'Osservatorio censura il fatto che ancora non siano state redatte dalla Regione e dalle due Province autonome le proposte definitive di Piano e Regolamento, su cui è aperta una procedura di Valutazione Ambientale Strategica dal 2018. Proposte che devono essere presentate al parere vincolante del ministero della



Transizione ecologica per avere strumenti coordinati e armonici che garantiscano l'unitarietà dell'area protetta nazionale, ribadita anche dal D.lgs n. 14/2016 per la Regione Trentino-Alto Adige e dalla LR n. 39/2015 per la Regione Lombardia. In assenza degli strumenti indispensabili per procedere ad una gestione concorde, dinamica e sostenibile del territorio dell'area protetta, l'Osservatorio delle Associazioni ricorda al ministero, alla Regione e alle due Province autonome che vale quanto stabilito sia dalle norme nazionali (legge quadro sulle aree protette e decreto ministeriale sui criteri minimi di tutela della Rete Natura 2000) sia

dalle direttive comunitarie “Habitat” e “Uccelli” e, quindi, i divieti e le tutele vigenti su scala nazionale ed europea. L'Osservatorio trova paradossale che proprio le amministrazioni territoriali che avrebbero tutto l'interesse ad uscire da una situazione vincolistica non siano state ancora in grado perfezionare le loro proposte. In occasione dell'ultimo confronto con il Comitato Nazionale di Coordinamento e di Indirizzo svoltosi il 26 maggio

particolare sulla zonizzazione) e di Regolamento con la legge quadro sulla aree protette (legge n. 394/1991), con la tutela assicurata ai siti comunitari della Rete Natura 2000 e con le stesse Linee Guida. Il rischio è che nell'area buffer dell'area protetta o dei siti della rete Natura 2000 rischiano di essere realizzati quegli interventi che alcuni operatori economici (in particolare del comparto sciistico) stanno richiedendo nell'ambito della procedura di VAS in corso sul PTCP della Provincia di Sondrio o quelli previsti nei cosiddetti “progetti di indirizzo” proposti dalla Regione Lombardia (da realizzarsi a Cancano, Stelvio, Valfurva, Valli Camune) o dalla Provincia di Bolzano (ampliamento del carosello sciistico di Solda). Nel contempo, si registrano anche richieste per realizzare nuove infrastrutture stradali e ferroviarie, per aumentare il volume degli edifici sparsi, per costruire ex novo impianti per lo sci e, addirittura, già effettuare interventi minori (asfaltatura di strade, posa di condotte, ecc.), già in corso, ma che comunque incidono anche in aree tutelate di pregio. Questi risultati, secondo l'Osservatorio delle Associazioni, portano a considerare come fondati i timori e le critiche espresse al momento della definizione, tra il 2015 e il 2016, della nuova governance del PN dello Stelvio, ossia la difficoltà di assicurare la configurazione unitaria del PN nel rispetto delle normative vigenti. Timori che tornano di attualità alla luce anche della discutibile

frammentazione della VAS, che vede lo svolgimento di procedure plurime e non sincrona ai livelli locali che sono, quindi, incapaci di dar conto degli effetti cumulativi di ogni proposta e di consentire un'effettiva, armonica partecipazione e la definizione di strumenti di piano coordinati. A quest'ultimo proposito l'Osservatorio delle Associazioni pone il problema dell'effettivo coordinamento della gestione, posto che il vigente ordinamento del Parco Nazionale affida alla Regione e alle due Province autonome la gestione tripartita e attribuisce al Comitato Nazionale di Coordinamento e indirizzo il potere di coordinare la gestione. Tuttavia, le proposte di Piano e di Regolamento finora elaborate non prevedono gli strumenti necessari per consentire al Comitato di esercitare tale potere e neppure di rappresentare il Parco nella sua unitarietà. Collocato, con i suoi 130.700 ettari, nel cuore delle Alpi Centrali, lo Stelvio è un tipico parco montano d'alta quota: per circa tre quarti il suo territorio è al di sopra dei 2000 metri e raggiunge un massimo di 3.905 m sulla cima dell'Ortles.

Grazie alle elevate quote medie è caratterizzato da un susseguirsi di cime impervie e di vastissime superfici glaciali. Il gruppo dell'Ortles-Cevedale, sul confine tra Lombardia e Trentino-Alto Adige, ne costituisce il cuore geografico. La fauna conta, solo tra i vertebrati, oltre 260 specie. Meritano di essere ricordate, per riassumere all'estremo la ricchezza faunistica del Parco, l'importante presenza di grandi rapaci (aquila reale e gipeto), le ricche popolazioni di ungulati (soprattutto cervo e stambecco) e la presenza di molte specie tipiche degli habitat montani (galliformi alpini, marmotta, lepre bianca, ermellino, ecc.). L'area protetta interessa ben ventitré comuni più o meno ampiamente compresi al suo interno (dieci in Lombardia, dieci in Provincia di Bolzano e tre in Provincia di Trento).



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Covid

Lettera della Commissione Ue agli Stati Membri: "Più coordinamento sulla restrizione alle libertà di movimento"

La Commissione europea "ha inviato una lettera ai 27 Stati membri per chiedere una tempestiva e coerente applicazione della raccomandazione aggiornata sulle misure coordinate di restrizione alla libertà di movimento e sul certificato digitale Covid dell'Ue". Lo ha annunciato Christian Wiggand, portavoce della Commissione, durante il briefing quotidiano. "La Commissione incoraggia fortemente gli Stati membri di applicare la raccomandazione il più presto possibile", ha aggiunto il portavoce. "In particolare - ha precisato - si



dovrebbero garantire le esenzioni (alle restrizioni di viaggio, ndr) per le persone completamente vaccinate e guarite, l'unità delle famiglie e l'applicazione delle colorazioni aggiornate della mappa

Ecdc" sulla situazione epidemiologica in Europa. Tutto ciò "andrebbe fatto entro il primo luglio per garantire che queste misure siano allineate con il certificato digitale", ha concluso Wiggand.

Australia: lockdown per sette città

Sette città dell'Australia sono in lockdown per prevenire la diffusione della variante Delta del Covid-19. A riferirlo è la Bbc. Il provvedimento è stato esteso ad altre Regioni del Paese, dopo che è stato registrato un aumento pari a poco più

di 200 contagi. In lockdown torna circa metà della popolazione a livello nazionale, fra Sydney, Brisbane, la Gold Coast, Townsville, Darwin e Perth. A destare maggiore preoccupazione, ora, è la possibilità che il virus possa diffondersi fra

gli aborigeni. Vari leader hanno chiesto di velocizzare la campagna vaccinale, che attualmente ha coperto solo il 5% della popolazione, ma i messaggi sul vaccino prodotto da AstraZeneca, che è quello più usato, sono contraddittori.

Brasile: a San Paolo riparte la vaccinazione degli over-40

E' ripresa, a San Paolo, in Brasile, la vaccinazione anti-Covid per la popolazione di età superiore ai 40 anni, fermata la scorsa settimana. Edson Aparecido, Segretario alla Sanità del Comune, ha reso noto che "questo martedì sarà vaccinato" ogni abitante di 44 e 45 anni d'età, mentre domani saranno vaccinati i 42enni e i 43enni.

La Città di San Paolo, Capitale dello Stato omonimo, è la più grande del Brasile, con i suoi 12 milioni di abitanti.

Il governatore, Joao Doria, ritiene che l'esecutivo guidato da Jair Bolsonaro sia responsabile della "discontinuità" nella consegna delle dosi di vaccino agli Stati, che devono provvedere alla distribuzione ai Comuni. Il governo locale ha iniziato stamani con la di-



stribuzione di 750mila dosi di vaccino in tutti i Municipi dello Stato, e oggi dovrebbero arrivare un milione di dosi del vaccino prodotto dalla casa farmaceutica cinese CoronaVac, che diverranno parte integrante del Piano nazionale di immunizzazione. Al mo-

mento, sono 71.300.000 i cittadini brasiliani immunizzati attraverso la somministrazione del vaccino monodose Janssen, prodotto da Johnson&Johnson, o di due dosi dei vaccini prodotti da Pfizer, AstraZeneca e CoronaVac.

Sei italiani su 10 pronti a spostare le ferie pur di fare il vaccino anti-Covid

Oltre 6 italiani su 10 (63%) sono disposti a spostare le ferie pur di fare il vaccino, perché la paura del Covid è più forte della voglia di relax. È quanto emerge dalla prima indagine Coldiretti-Ixè sulle vacanze degli italiani al tempo della pandemia, che vede la maggioranza della popolazione condividere l'auspicio di Francesco Vaia, direttore dello Spallanzani. La tutela della salute resta la priorità degli italiani con solo il 23% di italiani che preferisce rimandare il vaccino - sottolinea Coldiretti - pur di godersi le ferie, mentre il restante 8% è indeciso. La scelta di vaccinarsi prima di andare in vacanza è spinta anche dalla possibilità di accedere al green pass che consente di godere di offerte e servizi altrimenti preclusi. Resta il fatto che l'emergenza Covid ha condizionato quest'anno la scelta del luogo di quasi un italiano su due (49%) che va in vacanza secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat.

Non a caso ben il 33% dei vacanzieri resterà all'interno della propria regione, e solo il 6% prevede di andare all'estero. Il resto si recherà in una regione diversa da quella di residenza. Con l'emergenza Covid sono solo 1,5 milioni gli italiani che hanno deciso

di trascorrere una vacanza all'estero durante l'estate, nonostante il via libera al green pass che consente di varcare le frontiere ma anche di accedere in patria a servizi e attività che sono state per lungo tempo precluse dalle misure adottate per fermare il contagio. Un attestato che facilita la circolazione dei turisti all'interno delle frontiere Ue compresi i 28 milioni di cittadini europei che prima dell'emergenza sanitaria Covid venivano in vacanza nel Belpaese durante i mesi estivi per un valore di 11,2 miliardi per il sistema turistico nazionale in spese per alloggio, trasporti, divertimenti, shopping, souvenir e alimentazione.

A confermare una tendenza alla cautela rispetto ai rischi di assembramenti e contagi, tra le mete privilegiate ci sono quest'anno, conclude la nota, le oltre 24 mila aziende agrituristiche italiane che, spesso situate in zone isolate della campagna in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse i luoghi dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche secondo Terranostra e Campagna Amica.

Usa: reintrodotta a Los Angeles l'uso della mascherina, preoccupa la variante Delta



Gli abitanti della contea di Los Angeles tornano ad indossare la mascherina nei luoghi pubblici al chiuso, anche se vaccinati. A chiederlo sono le autorità locali, preoccupate dalla diffusione della variante Delta del Covid-19.

A oggi, poco meno del 50% della popolazione californiana è immunizzata, mentre il 61% ha avuto la prima dose.

Giancarlo Elia Valori, domani a Tel Aviv il lancio ufficiale del suo ultimo libro "Geopolitics of the new Middle East"

Sarà la bellissima città di Tel Aviv la location ideale per il lancio internazionale dell'ultimo libro del Prof. Giancarlo Elia Valori, che domani avrà al suo fianco per l'occasione Dalia Rabin, Gianluigi Benedetti Ambasciatore d'Italia in Israele, il Generale Moshe Yaalon ex Ministro della Difesa, insieme altri illustri ospiti internazionali. Al centro della manifestazione il grande dibattito sulla situazione in Medio Oriente e le nuove prospettive di pace, prendendo proprio spunto dalla preziosa collezione di analisi geopolitiche che impreziosiscono il volume di Elia Valori (nella foto in alto con Shimon Peres e Lea

Rabin) Giancarlo Elia Valori, lo ricordiamo, è uno dei più importanti manager italiani. Docente universitario e attento osservatore della situazione politica ed economica internazionale, nella sua lunga carriera ha ricoperto importanti incarichi in prestigiose società italiane (Autostrade per l'Italia) ed estere. Attualmente è Presidente dell'International World Group. Inoltre è presidente onorario di Huawei Italia nonché detentore di importanti cattedre in prestigiosi atenei quali la Yeshiva University di New York, l'Hebrew University di Gerusalemme e la Peking University. Nel 1992 viene nominato Cavaliere della Le-



gion d'onore con la motivazione: "Un uomo che sa vedere oltre le frontiere per comprendere il mondo", dall'11 maggio 2001 è ambasciatore di buona volontà dell'Unesco per i meriti profusi

generosamente nella difesa e nella promozione del patrimonio immateriale. Nel 2002 riceve il titolo di "Honorable" della Académie des Sciences de l'Institut de France. Tra i suoi libri ricordiamo: Liberi fino a quando? (Lindau 2019), Rapporti di forza (Rubbettino 2019), Geopolitica e strategia dello spazio (Rizzoli 2006), Antisemitismo, olocausto, negazione (Mondadori 2007), Mediterraneo tra pace e terrorismo (Rizzoli 2008), Il futuro è già qui (Rizzoli 2009), La via della Cina (Rizzoli 2010) e Geopolitica dell'acqua (Rizzoli 2011). A riconoscimento del suo poliedrico impegno di studioso

e pubblicista di respiro universale, ha ricevuto tra altri il premio giornalistico "Ischia Mediterraneo", il "Gran Premio Letterario 2011" dal Consiglio Mondiale del Panafricanismo e il "Premio Internazionale della Cultura" dalla International Immigrants Foundation delle Nazioni Unite. Cittadino del mondo a 360 gradi, insomma, e personaggio di grande carisma, che il mondo della cultura mediorientale definisce oggi "figlio del deserto e del vento", proprio per confermare quanto il vecchio professore italiano sia così affine e così vicino poi ai popoli di quella parte lontana del mondo.

Ue, Sassoli: "Valori Occidente sotto minaccia"



"E' stato un piacere parlare insieme alla presidente della Camera dei rappresentanti degli Usa, Nancy Pelosi, e il presidente dell'Assemblea della Repubblica portoghese, Eduardo Ferro Rodrigues, sulle relazioni Ue-

Usa". Lo scrive, su Twitter, il presidente dell'Europarlamento David Sassoli, evidenziando il bisogno di lavorare insieme perché i valori condivisi da ambo le parti "sono sempre più minacciati in tutto il mondo".

Russia, Cremlino: "Putin incontra omologo Kazakistan"



Il presidente russo Vladimir Putin incontrerà l'ex presidente kazako Nursultan Nazarbayev a Mosca domani.

"Le parti hanno in programma di discutere gli aspetti del continuo sviluppo del partenariato strategico e delle relazioni alleate tra la Russia e il Kazakistan, la promozione dei processi di integrazione nel territorio eurasiatico e alcuni argomenti internazionali rilevanti". Lo riferisce l'ufficio stampa del Cremlino.

Iran, milizia filo - Teheran: "Iraq si unisca alla resistenza contro le truppe Usa"



Sale la tensione nel Golfo Persico. Il leader della milizia filo-iraniana irachena Kataeb Hezbollah, Abu Ali al Askari, ha chiesto su Twitter di aumentare la frequenza e "il calibro" degli attacchi contro le forze statunitensi, invitando nuovamente le forze di sicurezza di Baghdad a cooperare con la "resistenza" per colpire le truppe americane dislocate nell'area. Il rischio di una escalation è dunque molto elevato.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Rifiuti, Zingaretti: “Costretto ad emanare un’ordinanza per aiutare Roma”

“Ancora una volta sono stato costretto ad emanare un’ordinanza per aiutare Roma e per fare fronte alla drammatica situazione della città sommersa dai rifiuti e tentare di risolvere provvisoriamente il problema. Il Comune di Roma e l’Ama che gestisce il ciclo dei rifiuti, hanno perso il controllo della situazione e purtroppo invece di collaborare, fuggono dalle proprie responsabilità”. Lo afferma in una nota il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. “Raccogliamo dunque anche le giuste sollecitazioni della Prefettura di Roma preoccupata, come noi, del rischio di un’emergenza sanitaria”. Sottolinea Zingaretti: “La beffa per i romani che vivono ormai con mucchi di rifiuti per le strade è che il Comune si appresta addirittura ad alzare le tasse sui rifiuti”. “Ringrazio di cuore i cittadini e gli amministratori di quelle città del Lazio e italiane che da mesi accettano il conferi-



mento sul proprio territorio e sopportano questa situazione incresciosa e paradossale. È ora che Roma ritrovi il suo orgoglio. Da tempo sosteniamo che occorre una svolta nella gestione dei rifiuti fondata sull’in-

cremento della differenziata (che in sostanza non cresce più), una rete di impianti di trattamento moderna e un sito dove conferire i residui del trattamento. Ci sono milioni di euro della Regione a disposizione ma

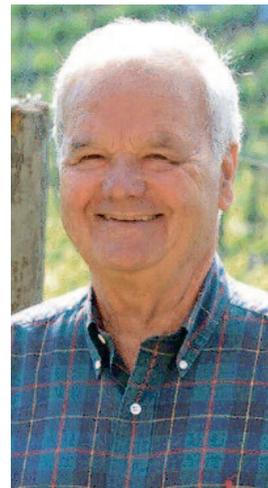
Roma non li utilizza. Continua invece la rapina quotidiana dai portafogli dei cittadini e imprenditori e alla ripresa del turismo ci troviamo la città invasa di immondizia. Alcune settimane fa, vista la clamorosa inadempienza del Comune mi ero assunto la responsabilità di nominare un commissario attraverso un’ordinanza. Il Tar pur condividendo il merito delle valutazioni ha excepto sullo strumento utilizzato valutando l’inesistenza di situazioni emergenziali. Ora dobbiamo attendere i tempi ordinari della procedura di commissariamento decisa con il voto della giunta ma ripetiamo, con il conforto del Governo Italiano, che se Roma non assolverà ai suoi doveri gestionali e di programmazione procederemo con il Commissariamento su questi temi di Roma Capitale per manifesta incapacità. Roma pulita e meno tasse per i cittadini è possibile”.

Rifiuti Roma, Santarelli (Psi): “Raggi e Ziantoni trovino dove scaricare l'immondizia della Capitale”

“Come tutti coloro che sono incapaci di governare, l’assessoria ai rifiuti capitolini Katia Ziantoni la butta in caciara. E’ inconcepibile che chi ha la responsabilità della raccolta e smaltimento dei rifiuti, affermi: ‘Hanno paura che la Raggi vinca di nuovo, per questo stanno volutamente lasciando i rifiuti per strada’. Non si capisce chi sarebbe il responsabile di questa strategia contro la Capitale d’Italia visto che la responsabile è Lei”. Con queste parole l’onorevole Giulio Santarelli, ex sindaco di Marino, presidente della Regione Lazio,

autorevole membro del Governo Craxi e attualmente del Consiglio Nazionale del Psi, interviene sull’intenzione della sindaca di Roma, Virginia Raggi di scaricare sui Castelli i rifiuti dei romani. “Ancora più preoccupante - prosegue l’esponente socialista - è la posizione della sindaca che si accorge solo ora di essere la guida della Città Metropolitana, organismo che sotto la sua guida non ha mai operato, perché pensa di risolvere i problemi della sua inefficienza per scaricare i rifiuti dei romani sui Colli, confer-

mando la regola, non nuova, per cui la Capitale pretende di esportare sui comuni dell’hinterland i suoi problemi e mai nessuna delle opportunità per superare gli squilibri economici e territoriali dell’area metropolitana”. “Raggi e Ziantoni - aggiunge Santarelli - anziché prendersela con il grande vecchio che starebbe brigando contro la città, riconoscano il loro fallimento, chiedano scusa ai romani per essere state incapaci di trasformare i rifiuti da problema in opportunità come tutte le capitali europee. Facciano ora quello che sono state incapaci



di fare nei trascorsi cinque anni: trovino nel vasto ed esteso territorio della Capitale il luogo dove scaricare i rifiuti dei romani e soprattutto smettano di pensare al territorio dei Castelli Romani vocato a ben altre funzioni e a difendere la propria identità storica, culturale, ambientale, paesaggistica, turistica e produttiva”. “In ogni caso sappiamo - conclude la nota di Santarelli - che dai Castelli Romani troveranno una risposta unanime che non consentirà di realizzare progetti insensati per coprire le incapacità di governo dei grillini”.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma cronaca

Legga, sui rifiuti Zingaretti fa il marziano ma in 8 anni di nulla ha condannato la città al degrado

"Dopo l'ex sindaco Marino, un altro strano personaggio, che sembra proprio essere venuto da Marte, si aggira tra i cassonetti romani, pieni di immondizia. Somiglia molto al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ma certamente non è lui: se davvero fosse Zingaretti, infatti, non potrebbe urlare contro l'inefficienza di Virginia Raggi in materia di rifiuti. Le colpe della Raggi sono esattamente le stesse di Zingaretti e dei suoi due assessori ai Rifiuti che, nel corso degli ultimi otto

anni, si sono avvicinati in Giunta regionale: sono stati otto anni di nulla, che pesano come un macigno sulle spalle di Zingaretti e della Regione". Così in una nota Fabrizio Santori e Monica Picca, dirigenti romani della Lega Salvini Premier. "Prendersela con la Raggi, la cui incapacità è ormai ampiamente dimostrata, è troppo facile. Dov'era la Regione mentre la Raggi trasformava la questione rifiuti della Capitale in un'emergenza sanitaria, per lo schifo nelle nostre strade, e fi-

nanziaria, per i costi esorbitanti dei trasferimenti dell'immondizia? L'unica cosa che hanno fatto Zingaretti e i suoi assessori è stata quella di ordinare alle altre Province del Lazio di accogliere i rifiuti di Roma. Arroganza e prepotenza, che, alla lunga, non hanno pagato, determinando la vergogna che i cittadini della Capitale sono costretti a subire tutti i giorni. Mandiamo a casa Raggi e Zingaretti il prima possibile e restituiamo dignità e grandezza a Roma e al Lazio".

Lemmetti (Roma Capitale): "Diminuita per gli utenti la tassazione Tari"

La Giunta Capitolina ha approvato il Piano economico-finanziario 2021 per la determinazione della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.), che ora è alla valutazione dell'Assemblea Capitolina. Anche per effetto delle riduzioni applicate, il prelievo complessivo a carico dell'utenza sarà pari a 749,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai quasi 756 milioni del 2020 e ai 763 milioni del 2019". Così in una nota l'assessore al Bilancio e al coordinamento strategico delle Partecipate Gianni Lemmetti, rispondendo ad una nota del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, che aveva denunciato come il Comune di Roma si preparasse ad aumentare la Tari nonostante la situazione critica sul fronte della raccolta dei rifiuti



nella Capitale. "Per sostenere la ripresa dell'economia cittadina e dare supporto alle categorie commerciali che hanno subito anche quest'anno le restrizioni per il Coronavirus - come bar, ristoranti, cinema e teatri, alberghi e strutture ricettive, discoteche - lo sconto sulla parte variabile della tariffa raddoppia al 53,2% rispetto al 25% dell'anno scorso. Confermata anche l'esenzione per le famiglie di-

sagiate con i requisiti per i bonus sociali. Il Piano finanziario di Roma Capitale prevede un'ulteriore agevolazione a favore di tutte le utenze, domestiche e non domestiche, che hanno ricevuto pregiudizio economico dall'emergenza sanitaria da Covid-19: il pagamento delle bollette scivola di un anno e sarà consentito, senza applicazione di sanzioni e interessi, entro il 15 dicembre 2022".

Marino, finisce l'incubo per una donna arrestato dai Carabinieri il marito violento

I Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo hanno arrestato un 28enne romano, con precedenti, per violenza sessuale aggravata e maltrattamenti in famiglia. I Carabinieri della Stazione di Santa Maria delle Mole, a seguito di una segnalazione per una lite in un'abitazione di Marino, sono riusciti a scoprire una situazione di disagio familiare, subito dalla compagna coetanea dell'arrestato, invitandola a presentarsi in caserma riservatamente, per approfondire quanto stesse accadendo. Le indagini, condotte serratamente dai militari, hanno consentito di ricostruire reiterati episodi di violenza fisica e psicologica consumate nei suoi confronti da parte del compagno a partire dall'estate 2020. Sin da quando la donna era in gravidanza, la stessa veniva percossa dal compagno con schiaffi al volto e percosse, provocandole trauma cranici sbattendole la testa al muro. In altre occasioni l'uomo, oltre a devastare l'appartamento danneggiando mobili e suppellettili, ha tentato di soffocarla con le mani alla gola, fino a farle mancare il respiro, minacciandola di morte se la stessa avesse presentato denuncia. Le investigazioni dei Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, coordinate dalla Procura della Repubblica di Velletri, hanno inoltre ricostruito un caso di violenza sessuale, quando la vittima è stata costretta a subire un rapporto.

Tentano un colpaccio al megastore di costose console per videogiochi, arrestati in due dai Carabinieri

Lo scorso pomeriggio, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata hanno arrestato due cittadini peruviani, un 27enne con precedenti e una 33enne, con l'accusa di furto aggravato. I Carabinieri sono intervenuti presso uno megastore in via Mary Pandolfi de Rinaldis dove i complici, poco prima, dopo aver rimosso i dispositivi antitaccheggio da due console per videogiochi, le avevano occultate all'interno di una borsa, tentando di dileguarsi. I due sono stati bloccati dai Carabinieri oltre le casse e sono stati perquisiti. Recupe-



rati i due dispositivi di gioco, del valore di oltre 650 euro, subito riconsegnati al direttore dell'esercizio commerciale. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it